CITTA' DI CORSICO

Università del Tempo Libero

2024/2025

giovedì 15 maggio 2025

SENTIMENTI ESASPERATI

IL ROMANTICISMO

Evasione dalla realtà, mistero sovrannaturale, passione, sentimenti per il sublime, patriottismo e libertà, religione, legame con il passato, sono le caratteristiche principali che hanno dato vita a un interessante e particolare movimento artistico e culturale che ha trovato la sua connotazione più efficace in ambito pittorico: IL ROMANTICISMO. Questa espressione artistica, che può essere definita per le sue peculiarità "Movimento", si è sviluppata tra la fine del '700 e la prima metà dell'800 in Germania per poi diffondersi con declinazioni diverse in tutto il resto d'Europa. Una stagione preludio dell'Arte Moderna.

La Natura viene raccontata come "Il divino in terra", forza generatrice stessa della sua grandiosa bellezza che produce sentimenti forti, talora contrastanti, che mutano dal più cupo catastrofismo al concetto di sublime. Viene rappresentato anche un forte amore per la Patria, l'ottocento è, infatti, un secolo che vive grandi mutamenti e fermenti patriottici.

In ogni Stato il Romanticismo si manifesta in modi diversi: in Inghilterra con William Turner e John Constable la Natura è il soggetto più ricorrente mentre in Francia Eugène Delacroix esalta gli ideali di libertà. I gesti eroici, la forza incontrollabile della natura e i sentimenti impetuosi e sinceri che scavano in fondo al cuore, sono le premesse concettuali di questo particolare momento artistico. La Natura diventa espressione di Divino in terra mentre il ritorno al passato, al Medioevo in particolare, diventa come un tuffo in un mondo che cerca la riconciliazione anche nei moti rivoluzionari. In Germania Caspar David Friedrich dipinge paesaggi siderali, freddi, con immagini di esseri umani in controluce, proprio per sostenere la dimensione umana che esalta la Natura forte e talvolta irraggiungibile. In Italia il maggior esponente è stato Francesco Hayez, che dopo un periodo dedicato al Neoclassicismo, diventa il narratore per eccellenza del passato rappresentando in modo particolarmente efficace la psicologia dei suoi personaggi. La Borghesia milanese apprezza il maestro che comunica ai cittadini i valori del Risorgimento, come ribellione contro gli austriaci che governavano ancora la città. I "Vespri siciliani" è una delle opere più significative da questo punto di vista, perché il dipinto racconta infatti della ribellione del popolo siciliano verso gli occupanti francesi, che pur essendo numericamente più forti dovettero soccombere all'eroismo siciliano.

È anche questo il tempo artistico dei grandi contrasti, ove si vede un veloce passare dalla rappresentazione di figure logore e sporche a eleganti uomini in tuba, o da impeccabili intellettuali a lavoratori distrutti dalla fatica.

MARINELLA BOVERIO, dal 1973 fino al 2009 ha lavorato prima presso la scuola media Bovisa e poi a Corsico insegnando Educazione Artistica. Ha ricoperto anche il ruolo di vice preside per diciassette anni e ha sempre fatto parte degli Organi Collegiali. Tra i vari interessi, sempre in ambito artistico, l'allestimento di mostre e la partecipazione nell'ambito del restauro di opere d'arte, ha collaborato con APE Mursia, Garzanti e La Nuova Italia in merito a testi di didattica e di storia dell'arte. Attenta alle problematiche sociali fa parte di Associazioni di carattere filantropico.

giostra cooperativa sociale